

N° 26 – 17 luglio 2019

In questo numero:

- L'ECM è ben più che un obbligo formativo
- Rischio teratogeno per il sonidegib
- Ciproterone sotto esame per il rischio di meningioma
- Metotressato: confusioni tra assunzione quotidiana e settimanale
- Allenare il paziente alla salute

PRIMO PIANO

L'ECM è ben più che un obbligo formativo

Restano poco meno di due settimane (scadenza 29 luglio) per usufruire di alcuni tra i corsi ECM FAD predisposti dalla FOFI. Si tratta dei seguenti percorsi formativi, tutti allineati agli obiettivi del Dossier formativo: “Le interazioni farmaco-cibo. Un rischio sottostimato” (10,5 crediti, obiettivo 1); “Farmacisti, vaccini e strategie vaccinali” (10,5 crediti, obiettivo 20) e “Gestione nutraceutica del rischio cardio e cerebro-vascolare in farmacia: dalle dislipidemie ai sintomi del paziente affetto da scompenso cardiaco” (4 crediti, obiettivo 10). I corsi sono pubblicati sulla piattaforma fadfofi.com. Gli altri corsi federali sono invece fruibili fino al 17 dicembre 2019; questi i titoli: “Paziente e “cliente”: una corretta informazione per trasformare il cross selling in opportunità di salute” (7 crediti, obiettivo 18); “Il paziente con disturbo depressivo maggiore e il farmacista” (10 crediti, obiettivo 10); “Interazioni tra farmaci e gestione dell'innovazione in farmacia” (5 crediti, obiettivo 18); “Il farmacista come counselor” (5 crediti, obiettivo 10) e sono questo fine si fa presente che alcuni tra i corsi offerti gratuitamente dall'Ordine e dalla FOFI consentono di acquisire un numero significativo di crediti, da 10 a 15. Tanto i corsi dell'Ordine, quanto quelli della FOFI sono. Sono invece disponibili fino al 31 dicembre i sei corsi messi a disposizione dall'Ordine che possono essere seguiti fino a cumulare la massimo 30 crediti (cinque corsi comportano l'acquisizione di 15 crediti e uno di 10 crediti). Tutte le indicazioni necessarie sono disponibili [in questa pagina](#). **Come già fatto presente agli iscritti, con la fine del 2019 termina anche l'attuale triennio formativo e i mesi estivi possono per molti rappresentare un periodo favorevole al completamento dell'obbligo formativo.** Si ricorda infine che quest'anno sono intervenute diverse novità nella regolamentazione dell'ECM, compresa l'autoformazione, ed è stato pubblicato il Manuale del professionista sanitario a cura della Commissione Nazionale Formazione Continua. Per agevolare la lettura e l'interpretazione delle indicazioni del manuale ([consultabile qui](#)), l'Ordine ha messo a punto una [guida rapida a domande e risposte](#) e la FOFI ha realizzato un'ampia [pagina informativa sul sito federale](#).

Occorre ribadire che mai come in questa fase l'aggiornamento professionale non è un adempimento formale motivato da disposizioni di legge, ma è una condizione fondamentale per rispondere adeguatamente alle novità che si prospettano nell'esercizio della professione, a cominciare dall'imminente sperimentazione a livello regionale del modello della farmacia dei servizi, uno snodo fondamentale per il futuro del farmacista e della farmacia.

FARMACOVIGILANZA

Rischio teratogeno per il sonidegib

Il sonidegib, commercializzato da Novartis come Odomzo, è un inibitore della via di segnale di Hedgehog indicato per il trattamento del carcinoma basocellulare localmente avanzato. Questa classe di farmaci è però gravata da effetti teratogeni e non va somministrata a donne in gravidanza o a donne in età fertile se non attuando un programma di prevenzione della gravidanza. E' questo il contenuto di una nota informativa importante concordata con AIFA ed EMA pubblicata ieri. Alle donne in età fertile è richiesto di effettuare un test di gravidanza nei 7 giorni precedenti il trattamento con Odomzo e mensilmente per tutta la durata del trattamento. Inoltre è tassativo l'utilizzo di due metodi contraccettivi raccomandati durante la terapia e per i 20 mesi successivi all'ultima dose, a meno che non si astengano dai rapporti sessuali. I pazienti di sesso maschile devono usare il preservativo (con spermicida, se disponibile) durante i rapporti sessuali con una donna mentre assumono il farmaco e per 6 mesi dopo la fine del trattamento.

Ciproterone sotto esame per il rischio di meningioma

Sui richiesta dell'agenzia regolatoria francese, l'EMA ha avviato una revisione dei dati di sicurezza relativa ai farmaci contenenti l'antiandrogeno ciproterone, autorizzati fin dagli anni 70 del secolo scorso e impiegati per diverse condizioni che vanno dal carcinoma prostatico all'irsutismo e all'amenorrea. La richiesta nasce dai risultati di uno studio francese che ha mostrato un aumento, correlato al dosaggio, del rischio di meningioma nei pazienti trattati con questi farmaci. Che l'assunzione del ciproterone fosse legata a un aumento del rischio di questa neoplasia, solitamente benigna, era nota dal 2008 ma non vi erano stati finora dati sufficienti a stabilirne l'entità e il carattere dose-dipendente.

[La comunicazione dell'EMA](#)

Metotressato: confusioni tra assunzione quotidiana e settimanale

Malgrado siano già state attuate diverse misure per impedirli, continuano a verificarsi casi in cui pazienti affetti da malattie infiammatorie cui è stato prescritto il metotressato per condizioni infiammatorie (artrite, psoriasi) assumano il farmaco una volta al giorno anziché, come indicato, una volta la settimana. L'assunzione giornaliera è infatti adottata per il trattamento della malattie neoplastiche e questo equivoco può avere e ha avuto esiti gravi e anche fatali. Per questo il Comitato per la farmacovigilanza e la valutazione del rischio (PRAC) dell'Agenzia del farmaco europeo raccomanda l'adozione di ulteriori misure, tra le quali il confezionamento delle compresse di metotressato per somministrazione settimanale in blister e non in flaconi (o tubi) ma anche restrizioni della prescrizione di questi medicinali a medici esperti, l'inserimento di avvertenze ben visibili sulla confezione e la fornitura di materiali educazionali per i pazienti e gli operatori sanitari.

[La comunicazione dell'EMA](#)

FORMAZIONE GIOVANI

Allenare il paziente alla salute

La Federazione delle Associazioni Giovani Farmacisti, presenta la prima iniziativa del progetto FENAGIFAR FOR the FUTURE, chiamato "Indossa la terapia", e realizzato con il contributo di Pfizer, che mira alla formazione di 22 farmacisti esperti nell'educazione del paziente all'aderenza alla

terapia, chiamati – l'inglese è d'obbligo – health coach. Questa iniziativa prevede la selezione e formazione di 22 giovani farmacisti, il reclutamento delle farmacie in cui opereranno gli health coach e la realizzazione di 860 giornate in farmacia, da metà settembre a metà novembre. Nelle farmacie i giovani farmacisti offriranno un servizio di consulenza ed health coaching rivolto ai pazienti e i risultati e il gradimento di questa attività saranno raccolti attraverso un'intervista strutturata. Le giornate in cui gli health coach opereranno nelle farmacie partecipanti saranno retribuite con un compenso forfetario giornaliero di 110 euro. Per partecipare alla selezione occorre inviare la propria candidatura, entro il 31 luglio 2019, alla mail segreteria@fenagifar.it.